



COMUNE DI PASTRENGO

Provincia di Verona

e - mail: segretario.comunale@comunepastrengo.it
Piazza Carlo Alberto, 1 - CAP. 37010 - Tel 045/6778800

Prot. nr.

COMUNE DI PASTRENGO (VR)

Prot. Gen. Arrivo

Num. Prot. 0000309 del 16-01-2018



Pastrengo, lì 16/01/2018

Al Sindaco
Dott. Gianni Testi
Ai capigruppo consiliari
Massimo Mazzurana
Venturini Michela

All'Organo di revisione
Dott.ssa Andreetta Lorena

Al Nucleo di valutazione
Dott. Gianluca Bertagna

Responsabili dei Servizi
Dott. Claudio Parolari
Arch. Sonia Lonardi

OGGETTO: RELAZIONE SUI CONTROLLI SUCCESSIVI EX ART. 147bis del Tuel

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 147bis del D.lgs. 267/2000 avente ad oggetto: "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" e, in particolare, il secondo e terzo comma dello stesso articolo che così recitano:

2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Richiamato l'atto organizzativo interno a firma della sottoscritta in data 12/12/2017 prot. nr. 8587, nel quale si stabiliscono i criteri, in conformità a quanto disposto nel Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di consiglio comunale nr. 3 del 14/05/2013, per procedere alla selezione degli atti oggetto di controllo (estrazione del campione), indicando la percentuale e la tipologia di atti nonché le modalità di attuazione per l'individuazione del passo di estrazione;

Atteso che in data 12/12/2017 con prot. 8593 è stato redatto il verbale della seduta in presenza dei seguenti dipendenti:

- Arch. Sonia Lonardi;
- Dott. Claudio Parolari;
- Sig.ra Cristina Gelio;

per individuare il passo di estrazione che determina la casualità dell'estrazione dei provvedimenti amministrativi oggetto del controllo interno;

Visto che gli atti oggetto del controllo sono i seguenti:

1. determinazioni di impegno di spesa;
2. ordinanze

e che il periodo di riferimento è dal 01/06/2017 al 30/11/2017, per un totale complessivo di 222 provvedimenti che, selezionati nella misura del 10%, corrispondono a nr. 22 atti totali da controllare (passo di estrazione 6), oltre ad un'ordinanza sindacale, corrispondente al 5% del totale degli atti emessi nel predetto periodo (pari a nr. 10);

Verificato che le risultanze del controllo, contenute nel presente atto, vengono portate all'attenzione dei Responsabili di Area affinché possano conformare il loro operato futuro alla legge e/o ai canoni di buona Amministrazione;

Considerato che il controllo ha una valenza prettamente collaborativa, e non repressiva, rivolta alle predette finalità;

Considerato, infine, che il presente sarà oggetto di pubblicazione nel sito internet dell'Ente, nella sezione Amministrazione - sotto sezione: Controlli e rilievi sull'Amministrazione, nel rispetto delle previsioni contenute nel D.lgs. 33/2013

RILEVA

che gli atti controllati, nel complesso, presentano i profili di legittimità richiesti dall'ordinamento, rispettano le norme sia in materia di ordinamento contabile disposto dal TUEL nonché dei medesimi principi disposti dalla contabilità armonizzata, entrata in vigore a partire dall'anno 2015, ex D.lgs. nr. 118/2011.

La documentazione concernente il numero e la data dei provvedimenti controllati è contenuta nel fascicolo cartaceo, in atti dell'ufficio della scrivente.

I rilievi di seguito evidenziati hanno la finalità di guidare i Responsabili nella stesura di atti che rispondano principalmente al rispetto dei profili di legittimità e ai canoni di buona Amministrazione.

Per tale ragione si riassumono le considerazioni come segue:

Controllo sulle determinazioni di impegno: rilievi

1. Richiesta l'indicazione nel provvedimento di impegno degli estremi della deliberazione di giunta comunale di approvazione del PEG

Dal momento in cui è stato adottato il PEG nell'Amministrazione (delibera nr. 71 del 25/08/2017) è buona norma evidenziare, in tutti i provvedimenti di impegno di spesa, il riferimento alla

deliberazione di Giunta comunale con la quale è stato approvato il documento contabile gestionale, peraltro contenente la declinazione della spesa programmata col bilancio in capitoli assegnati ai singoli Responsabili, capitoli che costituiscono i budget di spesa associati ad uno o più obiettivi di performance. La logica della programmazione della spesa, pertanto, deve seguire il suo iter che si completa con gli atti gestionali assunti dai Responsabili attraverso un circuito virtuoso che dalla programmazione dell'organo consiliare, passa attraverso l'organo esecutivo di governo il quale assegna ai Responsabili dei Servizi, col PEG (piano esecutivo di gestione), le risorse umane e materiali per raggiungere gli obiettivi considerati.

2. Riferimento nelle determinazioni all'assenza del conflitto di interessi

In merito agli aspetti squisitamente gestionali è importante, nella costruzione dei provvedimenti amministrativi, soprattutto di quelli che si collocano nelle aree a maggiore rischio corruttivo (esempio affidamenti di beni e servizi, appalti di lavori, contratti in genere) far riferimento, all'interno dell'atto amministrativo, alla dichiarazione di esclusione di conflitti di interesse ex art. 6bis della L. nr. 241/1990, articolo che recita: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*.

Indicare sempre chi è il RUP della procedura anche se trattasi di fornitura di beni o servizi, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016;

3. Obblighi di acquisizione attraverso la rete MEPA/CONSIP S.p.a. (art. 1, comma 450 Legge 296/2006) per acquisti di importo pari o superiore a 1.000 €

Nell'ipotesi di atti di affidamento sotto i 40.000 € e fino a 150.000 per i lavori, gestiti dal Comune come stazione appaltante, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 50/2016, è necessario che venga sempre fatto riferimento all'esclusione dell'obbligo di acquisto sul MEPA o all'accesso a Convenzioni CONSIP, non soltanto nell'ipotesi di acquisti per importi inferiori ad € 1.000, ma in tutti i casi in cui il bene, il servizio o il lavoro, pur essendo rinvenibili nel Mercato elettronico della PA, non sono acquisibili per il tramite del mercato stesso (es: il bene, il servizio o il lavoro presentano specifiche tecniche non soddisfatte dai CPV presenti in MEPA), ovvero, nel caso in cui il CPV identificativo del bene, servizio o lavoro non sia affatto presente sul MEPA o in CONSIP. Suggestivo in tali casi di fare sempre una stampa della vetrina MEPA/CONSIP alla data della determinazione a contrarre con la quale si stabilisce la procedura e l'oggetto dell'acquisto; nello specifico si cita la determinazione nr. 277 del 25/09/2017 avente ad oggetto l'affidamento diretto di lavori di manutenzione della segnaletica stradale, nella quale, pur avviando procedura comparativa tra operatori economici, non viene dato riscontro della carenza della tipologia dei lavori sul mercato elettronico della pubblica amministrazione. Stessa criticità presenta la determinazione nr. 224 del 09/08/2017 avente ad oggetto l'affidamento diretto dei lavori di manutenzione ordinaria del campo di calcio di Pastrengo.

Sempre in ordine alle procedure di acquisto, suggerisco di indicare il nr. prot. DURC INPS/INAIL ad attestare la decorrenza della risposta (positiva) degli Enti interpellati sulla regolarità contributiva dell'operatore economico affidatario, e la possibilità di risalire alla documentazione ai fini della sua validità nelle due fasi dell'affidamento e della liquidazione della spesa.

4. Impegni di spesa su più esercizi finanziari, successivi al triennio del bilancio di previsione approvato.

Si rileva che con determinazione nr. 207 del 21/07/2017 si è provveduto ad impegnare la spesa per la fornitura di beni del servizio integrato di telecomunicazione, fonia e connettività, imputando la

spesa su più esercizi finanziari, estendendo l'esigibilità fino al quarto esercizio successivo al primo di riferimento. Faccio presente che l'art. 183 del D.lgs. nr. 267/2000 prevede ipotesi tassative per l'imputazione di spesa corrente oltre il limite consentito del bilancio triennale approvato. Il suggerimento è quello di indicare la motivazione che ha portato il Responsabile a decidere di imputare la spesa su più esercizi finanziari oltre quelli relativi al bilancio approvato. Di seguito le previsioni contenute nell'art. 183, comma 6 del D.lgs. 267/2000: 6. *Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:*

a) *sugli esercizi successivi a quello in corso, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;*

b) *sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale. Le obbligazioni che comportano impegni riguardanti le partite di giro e i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria sono assunte esclusivamente in relazione alle esigenze della gestione.*

5. Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013

Rammento la necessità di indicare sempre, nei provvedimenti, l'obbligo di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente, indicando la sotto sezione di riferimento, al fine di facilitare la relativa pubblicazione del provvedimento o di attivare i monitoraggi sulle corrette pubblicazioni.

Controllo sull'ordinanza sindacale nr. 10 del 10/08/2017 - temporanea modifica della circolazione stradale in P.zza Carlo Alberto. Nessun rilievo.

La presente relazione viene inviata ai Responsabili in indirizzo e pubblicata sul Sito del Comune di Pastrengo, sezione Amministrazione Trasparente - sotto sezione controlli e rilievi sull'Amministrazione.



Il segretario comunale
Moliterno d.ssa Angela

